



La gestione dell'Isonzo e le sfide transfrontaliere: focus all'Isola della Cona

Staranzano

In occasione della Giornata internazionale dei fiumi, oggi alle 17.30 in sala consiliare del municipio si terrà la conferenza regionale *Lo stato di qualità ambientale del fiume e gli impatti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi delle acque dolci*. Raffaella Zorza e Dario Giaiotti di Arpa Fvg analizzeranno la salute attuale dell'Isonzo, sempre sotto osservazione, e come i cambiamenti climatici in atto minacciano la biodiversità e la disponibilità delle risorse idriche. L'iniziativa si inserisce in un percorso di attenzione e confronto sulla gestione della risorsa idrica e sul rapporto tra acqua, territorio e cambiamenti climatici. Di questa preziosa risorsa e dei temi ad essa correlati, si è parlato anche nei giorni scorsi al Consorzio di bonifica della Venezia Giulia e all'Isola della Cona, con il panel *Dal Modello al Territorio: buone pratiche sulla gestione dell'acqua in Italia*. Esperti sloveni e italiani hanno messo in relazione misurazioni e modelli di bilancio idrico con l'esperienza di chi gestisce quotidianamente le risorse idriche. La mattinata si è svolta a Ronchi, mentre il programma pomeri-

diano è proseguito nella Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo. L'uso dell'acqua richiede una conoscenza condivisa dell'intero sistema idrico. È questo uno dei presupposti del progetto Wabin, presentato da Diego Santalana del Polo tecnologico Alto Adriatico, dopo il saluto istituzionale di Ervin Vivoda della Direzione per le Acque della Slovenia, e di Roberta Russi, assessore all'ambiente di Staranzano. Per i relatori, il progetto integra dati e metodologie di ricerca per sviluppare modelli di bilancio idrico più affidabili, a supporto della pianificazione dell'uso dell'acqua e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Secondo i dati presentati da Daniele Luis del Consorzio, il passaggio dall'irrigazione a scorrimento a quella a pioggia ha consentito di ridurre di oltre la metà i consumi. Goran Vižintin dell'Università di Lubiana ha illustrato la modellazione delle acque sotterranee e nella valle del Vipacco. Nella Riserva, Matteo De Luca ha illustrato gli interventi di ripristino degli habitat d'acqua dolce e la necessità di adeguare la gestione dei livelli idrici all'evoluzione delle condizioni climatiche. — **CI.VI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA